

# Documento sulla Politica di Investimento

F.I.P.D.RAI

FONDO PENSIONE INTEGRATIVO DI PREVIDENZA DEI DIRIGENTI DEL GRUPPO RAI -  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA SOCIETÀ PER AZIONI  
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1436

In vigore dal 12/02/2024

**Elenco variazioni apportate al Documento**

<b>Versione</b>	<b>Data</b>	<b>Annotazioni</b>
Versione 0	17.07.2013	Prima stesura del Documento, approvato dal Cda del Fondo in data 17.07.2013.
Versione 5	28.05.2020	Le variazioni hanno riguardato l'aggiornamento del Documento nel suo complesso, a seguito della stipula della convenzione di ramo V con Generali Italia S.p.A. per la gestione del patrimonio del Comparto Dirigenti Attivi.
Versione 6	08.03.2021	Le variazioni hanno riguardato l'integrazione del documento con l'informativa sui fattori ESG.
Versione 7	23.06.2021	Le variazioni hanno riguardato l'adeguamento del documento alle novità introdotte dalla Direttiva IORP II.
Versione 8	28.03.2023	Le variazioni hanno riguardato l'adeguamento del Documento a seguito della valutazione triennale circa l'adeguatezza della politica di investimento del Fondo, dell'aggiornamento dell'informativa sulla sostenibilità e dell'inserimento degli aspetti sul tema di divieto di finanziamento cui alla Legge 220/2021.
Versione 9	12.02.2024	Le variazioni hanno riguardato l'aggiornamento del Documento nel suo complesso, a seguito della rinegoziazione delle convenzioni di gestione in essere con Generali Italia S.p.A. (ramo V – gestioni separate GENRIS e GESAV) e della sottoscrizione della nuova convenzione di gestione con Generali Italia S.p.A. (ramo V – gestione separata ROYAL FUND) per la gestione del patrimonio del Comparto Dirigenti Attivi.

## Sommario

<b>1. Premessa .....</b>	<b>4</b>
<b>2. Caratteristiche generali del Fondo Pensione .....</b>	<b>5</b>
<b>2.1 Elementi di identificazione .....</b>	<b>5</b>
<b>2.2 Destinatari.....</b>	<b>5</b>
<b>2.3 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale .....</b>	<b>6</b>
<b>3. Obiettivi della politica di investimento .....</b>	<b>6</b>
<b>4. Il comparto Dirigenti Attivi .....</b>	<b>7</b>
<b>4.1. Obiettivo del comparto .....</b>	<b>8</b>
<b>4.2. Criteri da seguire nell'attuazione degli obiettivi .....</b>	<b>8</b>
<b>4.3. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto .....</b>	<b>14</b>
<b>4.4. Informativa sulla sostenibilità.....</b>	<b>15</b>
<b>4.5. Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo (legge 9 dicembre 2021, n. 220) .....</b>	<b>16</b>

## 1. Premessa

Il presente Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo Pensione Integrativo di Previdenza dei Dirigenti del Gruppo RAI - Radiotelevisione Italiana Società per Azioni - F.I.P.D.RAI (di seguito “Fondo”) intende attuare per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate in gestione, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali dell’aderente.

Il Documento, redatto in adempimento a quanto prescritto dalla Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo ed è coerente con le indicazioni riportate nello Statuto della forma pensionistica nonché con le previsioni contrattuali che regolano i rapporti tra i soggetti coinvolti nel processo di investimento.

Il Documento verrà sottoposto a revisione periodica, almeno ogni tre anni, e tutte le modifiche apportate verranno annotate nell’apposita sezione contenente la cronologia del Documento, indicando una sintetica descrizione delle stesse e le date in cui sono state effettuate.

Il presente Documento non costituisce parte integrante della documentazione contrattuale.

Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- ✓ agli Organi di Controllo della forma pensionistica;
- ✓ ai soggetti incaricati della gestione delle risorse;
- ✓ alla Covip, entro 20 giorni dalla sua formalizzazione.

Sarà reso disponibile a richiesta degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti, che ne facciano richiesta per iscritto, a mezzo posta elettronica/pec, ai seguenti indirizzi:

[direzionefipdrai@italianwelfare.com](mailto:direzionefipdrai@italianwelfare.com)

[fipdrai@postacertificata.rai.it](mailto:fipdrai@postacertificata.rai.it)



Consulta il “**Documento sul sistema di governo**”, disponibile sul sito internet, per approfondire gli aspetti legati alla governance ed all’organizzazione del Fondo in materia di politica di investimento.

## 2. Caratteristiche generali del Fondo Pensione

### 2.1 Elementi di identificazione

Il Fondo è stato istituito in attuazione dell'accordo aziendale del 6 aprile 1989 e successive modifiche ed integrazioni, tra la RAI e l'Associazione Dirigenti Gruppo RAI (A.D.RAI), costituendo il Fondo di riferimento della RAI e delle società dalla stessa controllate ex art. 2359 cod. civ., che applichino il contratto collettivo di lavoro della RAI e gli accordi sulla previdenza complementare.

Il Fondo è una forma di previdenza complementare che ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare tempo per tempo vigente. Il Fondo non ha scopo di lucro.

Il Fondo è iscritto alla Sezione I dell'Albo tenuto dalla COVIP dal 15 marzo 2000 con il n. 1436.

### 2.2 Destinatari

Sono Destinatari del Fondo i Dirigenti delle Società del Gruppo RAI ed i loro soggetti fiscalmente a carico.

Ferme restando le iscrizioni al Fondo già in essere alla data del 28 aprile 1993 relative ai Dirigenti assunti a tempo indeterminato, possono iscriversi volontariamente al Fondo, previa esplicita domanda:

- i dirigenti assunti o promossi dopo la data di entrata in vigore del D.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, che trasferiscano al Fondo la propria posizione pensionistica complementare maturata presso una forma pensionistica complementare preesistente alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, alla quale risultino iscritti antecedentemente al 29 aprile 1993. Ai predetti dirigenti è riconosciuta la qualifica di "vecchio iscritto";
- i dirigenti assunti o promossi dopo la data di entrata in vigore del D.lgs. 21 aprile 1993, n. 124;
- dal 1° gennaio 2007, i dirigenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato di durata pari o superiore a 6 mesi;
- i dirigenti che aderiscono con conferimento tacito del TFR;
- i soggetti fiscalmente a carico dei Dirigenti aderenti al Fondo.

Sono aderenti del Fondo anche i Dirigenti che aderiscano attraverso il conferimento tacito del TFR.

Mantengono l'iscrizione al Fondo:

- i dirigenti che, venuti meno i requisiti di partecipazione al Fondo, optano per il mantenimento della posizione individuale presso il Fondo ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. e), dello Statuto;
- su esplicita richiesta, i dirigenti che, venuti meno i requisiti di partecipazione al Fondo, si avvalgono della facoltà di prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile ai sensi dell'art. 8, comma 8, dello Statuto.

### **2.3 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale**

Il Fondo Pensione Integrativo di Previdenza dei Dirigenti delle Società del Gruppo RAI - Radiotelevisione Italiana Società per Azioni è un fondo pensione "*preesistente*" rispetto all'entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, ha la forma giuridica di associazione riconosciuta ed è operante in regime di contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata ed in base al principio della capitalizzazione.

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e il consolidamento dei risultati.

### **3. Obiettivi della politica di investimento**

Il Fondo ha l'obiettivo, in particolare, di consentire agli aderenti di disporre all'atto del pensionamento di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio pubblico. A tal fine, esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse, tramite soggetti terzi abilitati, nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalle convenzioni stipulate e dalla normativa in materia di previdenza complementare tempo per tempo vigente.

L'obiettivo finale della politica di investimento del Fondo è di conseguire un rendimento annuo tendenzialmente stabile e coerente nel medio termine con il trend dei mercati finanziari.

In base alle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione, la politica di investimento maggiormente corrispondente alle caratteristiche ed ai fabbisogni previdenziali degli aderenti del Fondo deve, pertanto, perseguire gli obiettivi di seguito specificati:

- la conservazione del capitale;
- la minimizzazione della probabilità di conseguire rendimenti annui negativi;
- il contenimento del rischio e della volatilità dei rendimenti annui;
- il conseguimento di un rendimento compatibile con i vincoli di rischio definiti.

Per realizzare tali obiettivi, il Fondo è dotato di un comparto di investimento avente le caratteristiche di garanzia ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.lgs. 252 del 2005, gestito mediante polizze di ramo V stipulate con Generali Italia S.p.A. (di seguito "Compagnia").

Le citate convenzioni di ramo V prevedono l'investimento del patrimonio del Fondo nelle gestioni separate GESAV, GenRis e ROYAL FUND, nonché il versamento e successivo investimento dei contributi versati dagli aderenti del Fondo a decorrere dal mese di marzo 2024 nella gestione separata ROYAL FUND.

La politica di investimento e le principali caratteristiche delle tre gestioni separate descritte nel presente documento sono coerenti con i contenuti dei Regolamenti di GESAV, di GenRis e di ROYAL FUND.

#### **4. Il comparto Dirigenti Attivi**

Le risorse del Comparto risultano investite in tre polizze di ramo V stipulate con la compagnia Generali Italia S.p.A. ed agganciate all'andamento delle seguenti gestioni separate:

- Gestione separata GESAV (polizza collettiva n. 101467 – chiusa alla ricezione di flussi contributivi dal mese di marzo 2024);
- Gestione separata GenRis (polizza collettiva n. 101466 – chiusa alla ricezione di flussi contributivi dal mese di marzo 2024);
- Gestione separata ROYAL FUND (polizza collettiva n. 111036), destinata a ricevere i flussi contributivi versati al Fondo dal mese di marzo 2024 e interessata da una riallocazione parziale del patrimonio inizialmente gestito tramite la linea GESAV per un ammontare di euro 30 mln.

#### 4.1. Obiettivo del comparto

Comparto Dirigenti Attivi	
Orizzonte temporale	Medio-Lungo
Grado di rischio	Basso
Rendimento Medio Annuo atteso	1,70% (al lordo dell'inflazione)

#### 4.2. Criteri da seguire nell'attuazione degli obiettivi

Comparto Dirigenti Attivi	
<b>Finalità della gestione</b>	<p><b>Gestione separata GESAV</b></p> <p>Gli obiettivi di investimento della Gestione separata GESAV mirano a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.</p>
	<p><b>Gestione separata GenRis</b></p> <p>Gli obiettivi di investimento della Gestione separata GenRis mirano alla stabilizzazione della redditività della gestione nel tempo, avvalendosi anche del fondo utili per la gestione delle plusvalenze realizzate.</p>
	<p><b>Gestione separata ROYAL FUND</b></p> <p>Tale gestione è dedicata ai prodotti di investimento assicurativo e persegue politiche di gestione e di investimento atte a garantire nel tempo una equa partecipazione degli assicurati ai risultati finanziari della gestione.</p>
	<p>Alla scadenza delle polizze n. 101467, n. 101466 e n. 111036 (di seguito, in breve "le polizze"), la cui durata è stabilita in 15 anni, Generali Italia S.p.A. riconosce al Fondo un importo almeno pari al capitale rivalutato complessivo, che corrisponde alla somma</p>
<b>Garanzia</b>	

degli importi di capitale rivalutato relativi a ciascun premio.

Le polizze prevedono la garanzia di pagamento alla scadenza di un capitale almeno pari alla somma dei premi versati maggiorati dello 0,10% (**capitale minimo garantito a scadenza**), eventualmente riproporzionato per effetto di riscatti parziali.

Il valore delle attività delle Gestioni separate GESAV, GenRis e ROYAL FUND non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'Impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.

Inoltre le polizze prevedono che:

- non venga applicata alcuna penalizzazione per la quota di capitale maturato richiesta per far fronte ai pagamenti derivanti dagli eventi previdenziali di cui agli artt. 11 e 14 del d.lgs. 252/2005;
- non venga applicata alcuna penalizzazione sulla quota di capitale maturato in caso di riscatto totale esercitato dal Fondo nella “finestra di riscatto” (1° gennaio 2032).

---

#### ***Gestione separata GESAV e Gestione separata ROYAL FUND***

La Compagnia Generali, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari prevalentemente di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.

#### ***Gestione separata GenRis***

La Compagnia Generali, nella gestione del portafoglio, in un contesto di rischio contenuto, attua una politica d'investimento attiva e dinamica, orientata a massimizzare il risultato finanziario atteso nel medio e lungo termine, sia nella sua componente di

---

## **Politica di investimento**

redditività corrente che in quella straordinaria.

**Gestione separata GESAV**

Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

Nella gestione degli investimenti di GESAV, la Compagnia Generali si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti Obbligazionari	max 100%
Investimenti Immobiliari	max 40%
Investimenti Azionari	max 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	max 10%

**Gestione separata GenRis**

Le principali tipologie di investimento sono: investimenti in liquidità e altri strumenti assimilabili, investimenti in titoli di debito e altri valori assimilabili, investimenti in titoli di capitale e altri valori assimilabili e investimenti in valori del comparto immobiliare. È previsto anche l'investimento in strumenti alternativi: la categoria comprende investimenti diretti e indiretti in private equity, hedge funds, derivati, crediti d'imposta, prestiti su polizze. Per investimenti indiretti si intendono anche investimenti in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR).

Nella gestione degli investimenti di GenRis, la Compagnia Generali si attiene ai seguenti limiti quantitativi:

Investimenti in liquidità	max 20%
Investimenti in titoli di debito	max 100%
Investimenti in titoli di capitale	max 50%
Investimenti in valori comparto immobiliare	max 40%
Investimenti in strumenti alternativi	max 20%

**Ripartizione strategica delle attività e limiti di investimento**

### **Gestione separata ROYAL FUND**

Le principali tipologie di investimento sono: investimenti in liquidità e altri strumenti assimilabili, investimenti in titoli di debito e altri valori assimilabili, investimenti in titoli di capitale e altri valori assimilabili e investimenti in valori del comparto immobiliare. È previsto anche l'investimento in strumenti alternativi: la categoria comprende investimenti diretti e indiretti in private equity, hedge funds, derivati, crediti d'imposta, prestiti su polizze. Per investimenti indiretti si intendono anche investimenti in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR).

Nella gestione degli investimenti di ROYAL FUND, la Compagnia Generali si attiene ai seguenti limiti quantitativi:

Investimenti in liquidità	max 20%
Investimenti in titoli di debito	max 100%
Investimenti in titoli di capitale	max 20%
Investimenti in valori comparto immobiliare	max 40%
Investimenti in strumenti alternativi	max 20%

### **Gestione separata GESAV**

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating *investment grade*, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

**Categorie di emittenti e settori industriali**

La gestione degli investimenti immobiliari comprende attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione

dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

***Gestione separata GenRis e Gestione separata ROYAL FUND***

Gli investimenti in liquidità comprendono principalmente investimenti diretti e indiretti in cassa e strumenti di breve e brevissimo termine a essa assimilabili.

Gli investimenti in titolo di debito comprendono principalmente investimenti diretti e indiretti in titoli di debito emessi o garantiti da stati sovrani, enti locali, agenzie governative, enti sovranazionali, da società private e in titoli di debito per i quali il pagamento di interessi e/o capitale sia garantito da un pool di attivi identificati, prestiti ad aziende, finanziamenti infrastrutturali, leveraged loans, private debt e strumenti assimilabili.

L'investimento in questa categoria punta a una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. Gli investimenti sono inoltre selezionati utilizzando una metodologia che, attraverso analisi qualitative e quantitative delle principali variabili macroeconomiche, la valutazione delle prospettive future sulle aree geografiche, sui settori merceologici, sulle valute e sul merito di credito, anche attraverso la valutazione del rating di mercato e interno, delinea le aspettative future del mercato e seleziona gli emittenti e le singole emissioni che abbiano dei fondamentali di maggiore interesse.

Gli investimenti in titoli di capitale comprendono investimenti diretti e indiretti in titoli di capitale emessi da società private, quotati o non quotati su mercati regolamentati, incluse le

---

partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures. Gli investimenti sono selezionati attraverso un'analisi degli scenari macro economici e delle prospettive future sulle aree geografiche, sui settori merceologici e sulle valute, con particolare attenzione a parametri qualitativi e quantitativi di andamenti passati e valutazioni prospettiche su orizzonti temporali fissati.

Gli investimenti in valore del comparto immobiliare comprendono investimenti diretti e indiretti in immobili e terreni, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore, fatta esclusione degli immobili destinati all'esercizio dell'impresa. Gli investimenti immobiliari sono selezionati privilegiando prodotti di elevata qualità immobiliare e in grado di generare flussi di cassa stabili e a lungo termine.

---

**Aree geografiche di investimento**

L'area geografica di riferimento è prevalentemente l'Area Euro.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nelle tre Gestioni separate. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

---

**OICR, derivati ed investimenti alternativi**

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati, sia per la gestione efficace del portafoglio che per la copertura del rischio.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata GESAV nonché investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata GenRis e ROYAL FUND. In tali limiti non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di

---

---

investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

---

**Benchmark**

Non esiste benchmark; fermo questo, ai fini di un confronto, viene preso quale indicatore di riferimento la misura della rivalutazione del TFR relativa ai periodi considerati.

---

**Modalità di gestione**

La modalità di gestione è tipo indiretto.

La gestione del comparto è affidata a Generali Italia S.p.A., tramite tre polizze assicurative di ramo V che prevedono un'aliquota di retrocessione del 100% del rendimento annuale delle gestioni separate.

---

**Stile di gestione**

***Gestione separata GESAV e Gestione separata ROYAL FUND***

La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

***Gestione separata GenRis***

La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici prospettici e del relativo impatto sui mercati di investimento.

---

**4.3. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto**

Il Fondo non ha facoltà di esercitare i diritti di voto connessi ai valori mobiliari poiché la titolarità degli stessi, in virtù della convenzione stipulata, risulta in capo alla Compagnia di Assicurazione.

#### 4.4. Informativa sulla sostenibilità

Il Fondo investe la totalità del patrimonio nella Gestione Separata “GESAV” (Special Saving - polizza n. 101467), nella Gestione Separata “GenRis” (Capital Reserve - polizza n. 101466) e nella Gestione Separata “ROYAL FUND” (polizza n. 111036) di Generali Italia S.p.A..

Successivamente all’entrata in vigore del Regolamento UE n. 2019/2088 e del Regolamento delegato UE n. 2022/1288 i partecipanti ai mercati finanziari sono tenuti a dare comunicazione ai propri iscritti in merito ai principali effetti negativi sulla sostenibilità relativamente alla propria attività di investimento tramite apposita dichiarazione (Dichiarazione PAI) o, in alternativa, dare informazione relativamente alla mancata considerazione di questi.

A tal proposito, il Fondo Pensione Integrativo di Previdenza dei Dirigenti del Gruppo RAI – Radiotelevisione Italiana Società per Azioni (F.I.P.D.RAI) ad oggi non ha adottato una propria politica di sostenibilità, e, pertanto, dichiara di non considerare al momento i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell’artt. 4 e 7 del Regolamento (UE) 2019/2088, dove “per effetti negativi sulla sostenibilità” si intendono le possibili conseguenze negative derivanti dalle scelte di investimento realizzate in ambito ambientale, sociale e governance.

Il Fondo, adotta una gestione delegata di tipo assicurativo che prevede l’investimento del patrimonio in gestioni separate, che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e non hanno obiettivi specifici di sostenibilità ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088. Fermo questo, si precisa che i rischi di sostenibilità sono comunque oggetto di monitoraggio da parte del gestore assicurativo incaricato dal Fondo, Generali Italia S.p.A.: le scelte di investimento delle gestioni separate e i relativi controlli posti in essere in coerenza alle politiche adottate mirano ad assicurare una prudente gestione dei c.d. rischi di sostenibilità, mitigando il rischio che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento del prodotto finanziario, coerentemente con l’approccio stabilito a livello di gruppo della compagnia Generali Italia S.p.A.. La politica di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento adottata da quest’ultima è modulata in funzione della tipologia di prodotto di investimento assicurativo; per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate afferenti alle gestioni separate in cui investe il Fondo, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;

- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità predisposta dal gestore assicurativo, presente al seguente link: <https://www.generali.it/comunicazioni-e-avvisi-legali/informativa-in-materia-di-finanza-etica-e-sostenibile>.



Per maggiori informazioni su tali aspetti, consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' della Nota informativa**.

#### **4.5. Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo (legge 9 dicembre 2021, n. 220)**

Si fa riferimento alla legge 9 dicembre 2021, n. 220, recante l'individuazione di "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo" (di seguito, la Legge) ed emanata avuto riguardo alla Convenzione di Ottawa del 18 settembre 1997 (ratificata ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106) e alla Convenzione di Oslo del 30 maggio 2008 (ratificata ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95).

In particolare, l'art.1 introduce il divieto totale al finanziamento di società in qualsiasi forma giuridica costituite, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. E altresì fatto divieto di svolgere ricerca tecnologica, fabbricazione, vendita e cessione, a qualsiasi titolo, esportazione, importazione e detenzione di munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse.

Ai sensi dell'art. 4, di seguito, si esplicitano in dettaglio gli "idonei presidi procedurali" al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dall'art.1.

La Compagnia Generali Italia S.p.A. ha affidato il servizio di gestione del patrimonio del prodotto finanziario ad un Asset Manager del Gruppo Generali (GIAM).

Dal luglio 2022, GIAM non investe in società che sviluppano o producono bombe a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi all'uranio impoverito o biologiche e chimiche, o componenti/servizi chiave di tali armi. Inoltre, GIAM non investe in società che offrono servizi supplementari per armi nucleari, come riparazione e manutenzione di armi nucleari, stoccaggio e amministrazione, ricerca e sviluppo (R&S), test e simulazioni, tra le altre cose.

Inoltre, la legge italiana n. 220/2021 ha introdotto il divieto assoluto di “finanziamento alle imprese, in qualunque forma giuridica stabilita, aventi sede legale in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, eseguano attività di costruzione, attività di produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, utilizzo, deposito, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto di mine antiuomo, munizioni e munizioni a grappolo, di qualsiasi natura o composizione, o loro parti. È altresì vietato effettuare ricerche tecnologiche, fabbricare, vendere e trasferire, a qualsiasi titolo, esportazione, importazione e detenzione di munizioni e munizioni a grappolo, di qualsiasi natura o composizione, o loro parti”. In ottemperanza alla L. 220/2021, GIAM periodicamente, e almeno una volta all'anno, consulta i fornitori di dati ESG e le pertinenti liste disponibili al pubblico al fine di identificare, nella massima misura possibile sulla base del massimo sforzo, le società che rientrano nell'ambito di applicazione della L. 220/2021.

Per alimentare la lista di società rientranti nell'ambito di applicazione della Legge, essenzialmente vengono utilizzati due approcci:

- Provider esterno (MSCI ESG Research), attraverso l'individuazione di criteri specifici in grado di intercettare il coinvolgimento dell'emittente prescindendo della fase specifica del processo, ma considerando tutta la catena del valore dei business controversi. Per ragioni contrattuali non è possibile fare disclosure sulla lista di emittenti;
- elenchi disponibili al pubblico, nello specifico quelle segnalate da Assogestioni:
  - o <https://www.acc.co.nz/assets/corporate-documents/direct-investment-exclusion-list-30-June-2022.pdf>;
  - o <https://isif.ie/uploads/publications/Cluster-Munitions.pdf>;

- o <https://stopexplosiveinvestments.org/disinvestment/red-flag-list-of-cluster-munitions-producers/>.

Per garantire la compliance con la legge n. 220/2021 la lista di esclusione di GIAM (criteri MSCI + Liste pubbliche) è inserita nei sistemi di controllo aziendali al fine di impedire l'investimento in titoli emessi dagli emittenti esclusi.

Non sono ammessi nuovi acquisti di società rientranti nell'ambito di applicazione della Legge.

Se, a seguito di un aggiornamento delle liste, dovesse essere rilevato un breach, l'Asset Manager procederà a vendite opportunistiche, stante in ogni caso la tempestiva comunicazione del breach alla Compagnia.

Lo screening viene applicato a tutti gli investimenti diretti, ossia titoli emessi da un emittente corporate (azioni ed obbligazioni societarie) incluse le aziende ad esso collegate.